



Camera di Commercio  
Oristano

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA  
AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO  
(articolo 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n.165/2001)**

**ANNO 2017**



## PREMESSA

L'articolo 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n.165/2001 prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art.40-bis, comma 1.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo "*Schema standard di relazione tecnico-finanziaria*" e lo "*Schema standard di relazione illustrativa*" quali allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012. Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi.

Ai sensi dell'art.21, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 (l'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 è stato abrogato dall'art.53, D.Lgs. 33/2013) tali relazioni saranno pubblicate in modo permanente sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Oristano nell'apposita sezione.

Al fine di dare puntuali e dettagliate informazioni al Collegio dei Revisori dei Conti affinché effettui, ai sensi dell'art.40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, e predisponga conseguentemente la relativa certificazione degli oneri, vengono di seguito illustrate modalità e criteri di costituzione del fondo per l'anno 2017 per il personale non dirigente secondo gli schemi adottati con la circolare n.25/2012 richiamata.



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In data 15 dicembre 2017 la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale ha sottoscritto l'ipotesi di contratto decentrato integrativo aziendale per il triennio normativo 2017-2019 e l'ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo per la produttività per l'anno 2017, pari all'importo complessivo di **€. 176.276,01**.

In data 24 gennaio 2018 la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale ha siglato una rettifica all'ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo per l'anno 2017 che si attesta comunque nell'importo totale di €. 176.276,01.

Per la determinazione del fondo in argomento sono stati adottati in sequenza i seguenti atti:

- la deliberazione della Giunta Camerale n. 41 del 20.11.2017 con la quale è stato costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 dell'importo complessivo di **€. 173.868,91**, in conformità alle disposizioni contrattuali di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004 e all'art. 8 del CCNL 11.04.2008, nonché nel rispetto delle misure di contenimento attualmente vigenti, introdotte dall'art.9, comma 2-bis, del D.L.78/2010, convertito con modificazioni nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013, e dall'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017;
- la determinazione del Segretario Generale n. 292 del 5.12.2017 con la quale sono state riassegnate al fondo 2017 le economie di **€. 2.407,10** registrate sul fondo del 2016, mentre sono state riassegnate al bilancio dell'ente le economie relative alle risorse ex art.32, comma 7, CCNL 22.01.2004 per le alte professionalità, pari a €. 1.355,79, e le trattenute per malattia in applicazione dell'art.71, comma 1, del D.L. 112/2008 convertito nella L.133/2008, pari a €. 448,42.

Con la sottoscrizione definitiva dell'accordo annuale per il 2017, previa acquisizione della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, si potrà procedere all'inquadramento dei dipendenti che hanno superato la selezione per il riconoscimento di nuove progressioni economiche orizzontali a decorrere dal 1° gennaio 2017 e alla ripartizione a favore del personale non dirigente dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ex art.17, comma 2, lett. a) del CCNL 1.04.1999.

### Modulo 1

#### *Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	Ipotesi di CCDIA in data 15.12.2017, rettificata in data 24.01.2018
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Parte normativa 2017-2019 - parte economica anno 2017
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica: Segretario Generale Parte Sindacale: RSU aziendale ed OO.SS. ammesse alla contrattazione CISL/FP, CONFSAL, CGIL e UIL Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa: CISL/FP e CONFSAL Organizzazioni sindacali firmatarie del contratto: .....



<b>Soggetti destinatari</b>		Personale non dirigente
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		CCDIA per il triennio 2017/2019 e accordo annuale per la ripartizione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017. Ripartizione risorse stabili e risorse variabili, con particolare riguardo al riconoscimento di nuove progressioni economiche, previa selezione pubblica, e all'utilizzo delle risorse per la produttività ai sensi dell'art.17, c.2, lett. a) del CCNL 1.04.1999. Non si prevedono variazioni agli altri istituti e benefici contenuti nel CCDIA e riconosciuti con specifici atti dirigenziali.
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <i>(in corso)</i>
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 <b>SI</b>
		È stato adottato il Programma triennale di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012, al D.Lgs. 33/2013 e al D.Lgs. 97/2016? <b>SI</b>
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009, come sostituiti dalle disposizioni dell'art.10 e dell'art.13 e ss del d.lgs.33/2013? <b>Comma 6 (art.10,c.6, d.lgs.33/13): Assolto</b> <b>Comma 8 (art.13 e ss d.lgs.33/2013): Parzialmente assolto – in via di completamento e/o aggiornamento</b>
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009?  <i>Alla data odierna è approvata, con deliberazione GC n.22 del 25.07.2017, la Relazione sulla Performance 2016. Essa è stata validata dall'OIV in data 13.09.2017. La Relazione sulla Performance 2017 sarà approvata e validata nei termini di legge.</i>		
<b>Eventuali osservazioni</b>		
Si provvederà all'aggiornamento delle informazioni di cui alla presente scheda una volta concluso l'iter di approvazione dell'accordo annuale in relazione ai diversi adempimenti previsti e ivi esposti.		



## Modulo 2

### *Illustrazione dell'articolato del contratto*

***(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili).***

Dopo la costituzione del fondo per l'anno 2017 con gli atti precedentemente richiamati e la quantificazione delle risorse disponibili, con individuazione di quelle aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e quelle aventi carattere di eventualità e variabilità, il contratto integrativo annuale prevede la ripartizione dettagliata delle risorse disponibili.

Gran parte delle retribuzioni accessorie riconosciute al personale dipendente vengono corrisposte mensilmente in applicazione delle disposizioni legislative e contrattuali regolanti la materia, nonché in conformità a quanto stabilito nel contratto aziendale attualmente vigente e a specifici atti dirigenziali di conferimento di incarichi e riconoscimento dei relativi benefici contrattuali.

Con la definitiva sottoscrizione dell'accordo annuale si può procedere alla ripartizione del compenso di produttività di cui all'art.17 del CCNL 1.04.1999 secondo i criteri e i parametri stabiliti nel contratto aziendale per il triennio 2017-2019, sottoscritto in data 15.12.2017, e nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dipendente, approvato con deliberazione G.C. n.21 del 15.05.2014 e aggiornato con deliberazioni G.C. n.28 del 28.06.2016 e n.12 del 30.03.2017, previa valutazione dei singoli dipendenti effettuata dal Segretario Generale con l'ausilio dei Responsabili dei Servizi, con l'utilizzo della metodologia e delle schede approvate unitamente al predetto sistema di misurazione e valutazione della performance.

Si procede altresì alla valutazione dei dipendenti titolari di posizione organizzativa da parte del Segretario Generale e all'erogazione della retribuzione di risultato nella misura stabilita dal contratto nazionale, con le modalità specificamente previste nel contratto aziendale e nel sistema di misurazione e valutazione della performance e con l'utilizzo della scheda appositamente predisposta.

A tal fine si tiene conto degli obiettivi stabiliti e dei risultati attesi nel Piano della Performance per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione G.C. n.6 del 3.02.2017, che traducono operativamente gli obiettivi e i programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, approvata con deliberazione C.C. n.17 del 7.11.2016 e aggiornata con deliberazione C.C. n.8 del 27.09.2017. Nella compilazione delle schede di valutazione dei singoli dipendenti si tiene conto dei risultati raggiunti nel periodo di riferimento come si potrà evincere dalla Relazione sui risultati, allegata al bilancio di esercizio 2017, e dalla Relazione sulla Performance, entrambe in fase di predisposizione.

Sulla base di quanto precedentemente esposto, per gli emolumenti già erogati e per quelli ancora da erogare a seguito del completamento dell'iter procedurale di approvazione dell'accordo annuale, nell'anno 2017 si prevede l'utilizzo delle risorse del fondo secondo il seguente quadro di sintesi:



<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Risorse stabili</i>	
Progressioni economiche attuali	52.654,42
Nuove progressioni economiche dal 1° gennaio 2017	10.755,00
Retribuzione di posizione e di risultato P.O.	36.229,42
Alte professionalità	1.355,79
Indennità di comparto	11.786,80
<b><i>Totale utilizzo risorse stabili</i></b>	<b><i>112.781,43</i></b>
<i>Risorse variabili</i>	
Produttività individuale e collettiva	30.728,28
Indennità rischio, maneggio valori, riposo compensativo	1.822,50
Indennità specifiche responsabilità	30.943,80
<b><i>Totale utilizzo risorse variabili</i></b>	<b><i>63.494,58</i></b>
<b>Totale generale utilizzo risorse fondo 2017</b>	<b>176.276,01</b>

Nell'anno di riferimento si prevedono risorse pari a 10.755,00 per il riconoscimento di nuove progressioni economiche al 50% del personale dipendente in servizio, con decorrenza 1° gennaio 2017.

A tal fine, con determinazione del Segretario Generale n.316 del 19.12.2017 è stata indetta una selezione pubblica per l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali a n.3 dipendenti della categoria D, n.7 dipendenti della categoria C, n.1 dipendente della categoria B e n.1 dipendente della categoria A, ed è stato approvato il relativo avviso.

Con determinazione del Segretario Generale n.326 del 30.12.2017 è stata approvata la graduatoria dei dipendenti che, in base al punteggio conseguito, potranno beneficiare della nuova progressione economica a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'adozione di tutti gli atti necessari al nuovo inquadramento economico e all'erogazione delle differenze stipendiali è subordinata alla sottoscrizione definitiva del CCDI triennio normativo 2017-2019 e CCDI annualità economica 2017.

Complessivamente, si destinano alle progressioni economiche orizzontali esistenti e a quelle di nuova attribuzione risorse pari a €. 63.409,42.

Con la presente non si producono effetti abrogativi impliciti della precedente contrattazione.

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

### **Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 è stato costituito nel rispetto della normativa contrattuale prevista dall'art.15 del CCNL del 01.04.1999, dagli articoli 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004 e dall'art. 8 del CCNL 11.04.2008, nonché nel rispetto dei limiti introdotti dall'art.9, comma 2-bis, del D.L.78/2010, convertito con modificazioni nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013, e dall'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017.



Come esposto nella relazione illustrativa, l'importo complessivo di € **176.276,01** è dato dal fondo costituito con la deliberazione della Giunta Camerale n. 41 del 20.11.2017 (€ 173.868,91) e dalle economie registrate sul fondo 2016 e assegnate al fondo 2017 con la determinazione del Segretario Generale n. 292 del 5.12.2017 (€ 2.407,10); queste ultime sono state verificate e aggiunte al fondo secondo quanto previsto dall'art. 31 comma 5 del CCNL del 22.01.2004 e dell'art. 17, comma 5 del CCNL del 01.04.1999.

La deliberazione e la determinazione sopra indicate vengono allegate alla presente relazione per farne parte integrante e sostanziale.

Secondo quanto stabilito dall'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, le risorse decentrate sono distinte tra quelle aventi carattere di **certezza, stabilità e continuità** e quelle aventi carattere di **eventualità e di variabilità**.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse aventi carattere di **certezza, stabilità e continuità** sono pari ad € **152.464,53**, con la seguente composizione:

1.	art. 14, comma 4, CCNL 1/04/1999 (riduzione del 3% su straordinari)	1.358,84
2.	art. 15, comma 1, lett. a) CCNL 1/04/1999 (importo dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b, c, d, e CCNL 6.7.1995 previsti per l'anno 1998)	61.186,26
3.	art. 15, comma 1, lett. g) CCNL 1/04/1999 (quote L.E.D. 1998 percentuale prevista dal CCNL 16/07/1996)	6.174,08
4.	art. 15, comma 1, lett. h) CCNL 1/04/1999 (quote indennità direzione art.37, comma 4, CCNL 6/07/1995)	2.324,06
5.	art. 15, comma 1, lett. j) CCNL 1/04/1999 (0,52% monte salari anno 97)	3.236,93
6.	art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999 (incremento dotazione organica storicizzato)	32.367,39
7.	art. 4, comma 1 e 2, CCNL 5/10/2001 (1,1% monte salari 1999)	7.198,91
8.	art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004 (0,62% monte salari anno 2001 = € 677.897,44)	4.202,40
9.	art. 32, comma 2, 4 e 7 CCNL 22/01/2004 (0,50% + 0,20% monte salari anno 2001 = € 677.897,44 = 3.389,49+1355,79)	4.745,28
10.	art. 4, comma 4, CCNL 9/05/2006 (0,50% monte salari anno 2003 = € 744.716,98)	3.723,58
11.	art. 8, comma 5, CCNL 11/04/2008 (0,60% monte salari anno 2005)	5.393,50
12.	art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001 ➤ RIA e assegni personali di n. 11 unità lavorative cessate dal 2000 al 2016	20.553,30
<i>Totale parziale risorse stabili 2017</i>		<i>152.464,53</i>

Le risorse storiche consolidate corrispondono all'importo di € 106.647,56 mentre gli incrementi contrattuali successivi (CCNL 5.10.2001, CCNL 22.01.2004, 09.05.2006 e 11.04.2008) sono pari a € 25.263,67.

L'importo di cui al punto 12 è dato dal salario di anzianità e dagli assegni ad personam del personale cessato dal servizio, come di seguito indicato:

Cognome	Nome	Cessazione	Importo RIA	Importo assegno ad personam
PETRETTO	PIETRINA	31/08/2006	2.267,72	



CONGIU	ANTONIO	31/10/2006	3.018,73	193,70
ARCA	PIETRO	31/03/2008	2.172,56	
MELIS	AGOSTINO	28/02/2009	2.264,05	145,28
FADDA	GIANNI CARLO	31/12/2009	2.005,12	
CARTA	GIUSEPPE	31/12/2010	2.235,35	
LAMPUS	SILVIO	30/06/2011	2.153,84	
DOLENZ	MARCELLO	31/05/2013	1.097,46	
MANCA	RINALDO	31/07/2014	415,48	
MURRU	MAURA	14/12/2015	790,92	
SIUNI	MANSUETO	01/10/2016	1.793,09	448,27
			<b>20.214,32</b>	<b>338,98</b>

per un totale di €. 20.553,30.

Sezione II – Risorse variabili.

Le risorse aventi caratteristiche di **eventualità e di variabilità** sono pari a €. **53.658,12**, con la seguente composizione:

1. art. 15, comma 1, lett. e) CCNL 1/04/1999 (economie rapporti part-time soppresso dall' art. 73 D.L. 112/2008)	0,00
2. art. 15, comma 1, lett. m) CCNL 1/04/1999 (risparmi applicazione straordinario art. 14 CCNL 1/04/99)	8.801,27
3. art. 15, comma 2, CCNL 1/04/1999 (1,2% monte salari anno 1997)	0,00
4. art. 8, comma 5, CCNL 11.04.2008 (0,30% monte salari anno 2005= €. 2.696,75)	0,00
5. art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999	42.449,75
<i>Totale parziale risorse variabili 2017</i>	<i>51.251,02</i>
6. art. 31, comma 5, CCNL 22/01/2004 (economie fondo 2016)	2.407,10
<b>Totale risorse variabili 2017</b>	<b>53.658,12</b>

L'art. 15, comma 4, del CCNL del 01.04.1999 stabilisce che *“gli importi previsti dal comma 1, lett. b e c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito di preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive possibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità”*. Al riguardo si rileva che nel fondo per il 2017 non sono presenti risorse previste dalle lettere b) e c); non sussistono altresì le condizioni di bilancio per la previsione delle risorse variabili in misura dell'1,2% del monte salari relativo all'anno 1997, pari a €. 12.449,75, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 15, previste fino all'annualità 2015 nella misura massima consentita.

L'art. 15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999 prevede che *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento*







stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio". Nel fondo 2017 le risorse di cui al comma 5 sono allocate tra le risorse variabili per un importo di €. 42.449,75 e sono correlate al mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali esistenti e, ove possibile e necessario, all'attivazione di nuovi servizi finalizzati alla realizzazione dei programmi della Camera di cui alla relazione previsionale e programmatica per il 2017. A ciò si aggiungono i molteplici adempimenti di legge e l'avvio delle procedure per l'accorpamento, anche volontario, con la Camera di Commercio di Cagliari e/o per la gestione associata tra le due Camere di diversi servizi, determinando un aggravio dei carichi di lavoro individuali, in presenza di un numero ridotto di dipendenti a seguito della cessazione dal servizio di unità lavorative che svolgevano funzioni di grande rilievo.

### Sezione III – Decurtazioni del fondo.

In questa sezione sono espone le riduzioni operate sul fondo 2017 in applicazione dell'art.9, comma 2-bis, del D.L.78/2010, convertito con modificazioni nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013, e dell'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017.

Si ricordano comunque anche le riduzioni operate sui fondi 2014, 2015 e 2016 in quanto costituiscono base di riferimento per la quantificazione delle risorse e la determinazione dei tagli da operare sul fondo 2017.

### Fondo 2014.

L'art.9, comma 2-bis, sopra citato prescriveva che per gli anni dal 2011 al 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al salario accessorio non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e, dopo tale primo vincolo, doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In conformità alla predetta disposizione di legge e ai chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n.12 del 15 aprile 2011 circa la sua applicazione, sul fondo dell'anno 2014 sono state operate le seguenti riduzioni:

- sulla parte stabile del fondo:

➤ Riduzione risorse stabili – limite fondo 2010 di €. 144.781,49 (art.9, comma 2-bis, D.L. 30.05.2010, n.78)	-4.856,67
➤ Riduzione risorse stabili in misura proporzionale al personale cessato (art.9, comma 2-bis, D.L. 30.05.2010, n.78) <i>Personale in servizio al 01.01.2010 n. 30 unità / al 31.12.2010 n.31 – Valore medio 30,50</i> <i>Personale in servizio al 01.01.2014 n.29 unità / al 31.12.2014 n.28 – Valore medio 28,50</i> <i>Scostamento 2 – Variazione percentuale 6,56% - (€. 144.781,49 x 6,56%)</i>	-9.497,67
<b>Totale riduzioni parte stabile</b>	<b>-14.354,34</b>

- sulla parte variabile non sono state operate riduzioni in applicazione delle modalità di calcolo espone nel parere dell'Aran n.5401 del 13.05.2013 e nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.15 del 30.04.2014. Infatti, considerato che le risorse stanziare risultavano già in partenza inferiori alle risorse 2010, per effetto di scelte autonome dell'ente in merito al



dimensionamento della parte variabile del fondo, il limite di cui al primo periodo del comma 2-bis, art. 9, del D.L. 78/2010 veniva già ovviamente rispettato; così pure la riduzione di cui al secondo periodo del comma 2-bis in argomento, da effettuarsi in proporzione al personale cessato sul fondo 2010, non andava applicata in quanto si sarebbe realizzato un importo comunque più elevato rispetto a quello effettivamente quantificato.

Esemplificazione:

- Riduzione del 6,56% su €. 74.211,19 = €. 4.868,25;
- La riduzione ottenuta andava applicata sul fondo 2010, e non su quello 2014, con il seguente risultato: €. 74.211,19 - 4.868,25 = €. 69.342,94;
- Il predetto valore risultava quindi più elevato rispetto all'importo totale delle risorse variabili stanziato.

**Fondo 2015.**

Il comma 456, art.1, della L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha modificato il più volte citato comma 2-bis dell'art.9 e ha introdotto nella parte finale dello stesso il seguente periodo "A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Pertanto, a decorrere dal 2015 le riduzioni operate ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 diventano strutturali e si congelano nell'importo corrispondente alle riduzioni operate nel 2014, come chiarito nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.20 dell'8.05.2015.

Sul fondo 2015 e su quelli successivi si operano le seguenti decurtazioni:

➤ Riduzione risorse stabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-14.354,34
➤ Riduzione risorse variabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-0,00

**Fondo 2016.**

Il comma 236, art.1 della L. 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Sulla parte stabile del fondo dell'anno 2016 sono state operate quindi le seguenti riduzioni:

<b>Totale risorse stabili fondo 2016</b>	<b>151.119,71</b>
➤ Riduzione risorse stabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della	-14.354,34



L. n.147/2013	
➤ Riduzione risorse stabili – limite fondo 2015 di €. 135.559,14 (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016)	-1.206,23
➤ Riduzione risorse stabili in misura proporzionale al personale cessato (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016) <i>Personale in servizio al 01.01.2015 n. 28 unità / al 31.12.2015 n.27 – Valore medio 27,50 Personale in servizio al 01.01.2016 n.26 unità / al 31.12.2016 n.25 – Valore medio 25,50 Scostamento 2 – Variazione percentuale 7,27% - (€. 135.559,14 x 7,27%)</i>	-9.855,15
<b>Totale risorse stabili anno 2016 da ripartire</b>	<b>125.703,99</b>

Sulla parte variabile si determina invece la situazione di seguito rappresentata:

<b>Totale risorse variabili fondo 2016</b>	<b>49.948,33</b>
➤ Riduzione risorse variabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-0,00
➤ Riduzione risorse variabili – limite fondo 2015 di €. 42.449,75 (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016)	-0,00
➤ Riduzione risorse variabili in misura proporzionale al personale cessato (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016) <i>Personale in servizio al 01.01.2015 n. 28 unità / al 31.12.2015 n.27 – Valore medio 27,50 Personale in servizio al 01.01.2016 n.26 unità / al 31.12.2016 n.25 – Valore medio 25,50 Scostamento 2 – Variazione percentuale 7,27% - (€. 42.449,75 x 7,27%)</i>	-3.086,10
<b>Totale risorse variabili anno 2016 da ripartire</b>	<b>46.862,23</b>

### Fondo 2017.

Da ultimo, l'articolo 3, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.75 prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ...non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Contrariamente all'annualità precedente, sul fondo 2017 non è prevista la decurtazione proporzionale in base al personale cessato dal servizio.

Sulla parte stabile del fondo dell'anno 2017 sono state operate quindi le seguenti riduzioni:

<b>Totale risorse stabili fondo 2017</b>	<b>152.464,53</b>
➤ Riduzione risorse stabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-14.354,34
➤ Riduzione risorse stabili – limite fondo 2016 di €. 125.703,99 (art. 23, comma 2, D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75)	-12.406,20
<b>Totale risorse stabili anno 2017 da ripartire</b>	<b>125.703,99</b>

Sulla parte variabile si determina invece la situazione di seguito rappresentata:

<b>Totale risorse variabili fondo 2017</b>	<b>51.251,02</b>
➤ Riduzione risorse variabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-0,00
➤ Riduzione risorse variabili – limite fondo 2016 di €. 39.363,65	-3.086,10



(art. 23, comma 2, D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75)	
<b>Totale risorse variabili anno 2017 da ripartire</b>	<b>48.164,92</b>

Alle risorse variabili si aggiungono le economie dell'anno precedente, pari a €. 2.407,10, escluse dalle predette riduzioni.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

Si sottopone a certificazione un fondo complessivo pari a €. 176.276,01 così composto:

- Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità pari a €. 125.703,99;
- Risorse variabili pari a €. 48.164,92.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Non sono presenti risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

**Modulo 2 – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.**

Nell'ipotesi di contratto decentrato integrativo sottoscritta in data 15 dicembre 2017 e rettificata in data 24 gennaio 2018 viene proposta la ripartizione del fondo complessivo di €. **176.276,01** come di seguito elencato:

- a) con destinazione di risorse stabili pari a €. **112.781,43** per compensare le progressioni economiche nella categoria, le retribuzioni di posizione e di risultato, le indennità per le alte professionalità e le indennità di comparto;
- b) con destinazione di €. **63.494,58**, prelevati dalle risorse variabili e integrati dalle economie 2016 e dalle risorse stabili non utilizzate per gli istituti di cui al punto precedente, per compensare la produttività generale, le indennità di rischio, maneggio valori, i trattamenti per le attività prestate in giorni festivi e le indennità di responsabilità per le categorie B, C e D.

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa. Questa sezione rappresenta quindi la quantificazione da parte dell'amministrazione degli istituti non contrattati e/o non contrattabili del fondo che, sommati alle poste della sezione successiva, costituiscono il totale delle risorse disponibili del fondo.

Nello specifico, sono risorse non disponibili alla contrattazione integrativa:

- l'indennità di comparto di cui all'art.33 del CCNL del 22.01.2004 per un importo complessivo di €. **11.786,80**;
- le progressioni economiche orizzontali di cui all'art.17, comma 2, lett.b) del CCNL 1.04.1999 già attribuite al personale dipendente, pari all'importo di €. **52.654,42**;
- le retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ex art.17, comma 2, lett.c) del CCNL 1.04.1999 per l'importo di €. **36.229,42**. La somma è riferita a n. 3 posizioni organizzative così determinate:



- n. 1 P.O. del valore di €.12.911,42/anno per 6,5 mesi – determinazioni del S.G. n. 252 del 30.12.2016 e n. 218 del 14.09.2017;
- n. 2 P.O. del valore di €. 10.974,71/anno – determinazioni del S.G. n. 252 del 30.12.2016 e n. 139 del 2.05.2017.

Tali importi sono maggiorati del 25% per la corresponsione della retribuzione di risultato come previsto dalla deliberazione della Giunta Camerale n.15 del 18.03.2014;

- le indennità per alte professionalità di cui all'art.32, comma 7, del CCNL 22.01.2004 pari a €. **1.355,79**. In genere il predetto importo non viene ripartito e confluisce nelle economie del fondo da riassegnare al bilancio dell'ente nell'anno successivo.

**Importo totale €. 102.026,43.**

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste regolamentate con il contratto decentrato integrativo quale accordo economico per l'anno 2017:

In dettaglio:

- €. **10.755,00** – art. 17, comma 2, lett. b) del CCNL 1.04.99 per il riconoscimento di nuove progressioni economiche a favore del 50% del personale dipendente in servizio, con decorrenza 1° gennaio 2017;
- €. **30.728,28** – art. 17, comma 2, lett. a) del CCNL 1.04.99 per compensare la produttività e il miglioramento dei servizi;
- €. **1.822,50** - art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 1.04.99 - per le indennità di rischio, maneggio valori e riposo compensativo;
- €. **30.943,80** - art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL 1.04.99 - per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

Nell'anno 2017 è stato confermato il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D (art. 17, comma 2, lett. f) entro i valori annui lordi, da corrispondere in n.12 mensilità, così stabiliti:

- da €. 1.000,00 a €. 1.200,00/anno per le categorie B;
- da €. 1.000,00 a €. 1.400,00/anno per le categorie C;
- da €. 1.000,00 a €. 2.000,00/anno per le categorie D.

**Importo totale €. 74.249,58.**

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare.

Non risultano istituti ancora da contrattare.

Sezione IV – Destinazioni della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione.

Sulla base delle utilizzazioni espone nelle precedenti sezioni, si sottopongono a certificazione le poste di destinazione del fondo indicate nel prospetto di sintesi che segue:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Somme non regolate dal contratto	102.026,43
Somme regolate dal contratto	74.249,58
Destinazioni da regolare	
<b>Totale</b>	<b>176.276,01</b>



Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Non sono presenti poste allocate al di fuori del fondo.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili del fondo ammontano all'importo di €. 125.703,99 e finanziano istituti contrattuali aventi natura fissa e continuativa per l'importo di €. 112.781,43.

Pertanto le risorse stabili del fondo coprono tutte le destinazioni di utilizzo aventi natura fissa e continuativa; l'importo che residua da tali destinazioni, pari a €.12.922,56, viene utilizzato per l'erogazione del premio di produttività individuale e collettiva.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in applicazione dei contratti collettivi nazionali e del contratto integrativo aziendale. La parte relativa alla produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentate dall'Ente e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, previa valutazione individuale selettiva effettuata dal Segretario Generale con l'ausilio dei Responsabili dei Servizi, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione G.C. n.21 del 15.05.2014 e modificato e integrato con deliberazioni G.C. n.28 del 28.06.2016 e n.12 del 30.03.2017.

La retribuzione di risultato ai titolari di posizione organizzativa viene corrisposta a seguito di valutazione del Segretario Generale, sempre secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alle deliberazioni sopra citate.

c. Attestazione motivata del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Nell'anno 2017 si prevede l'attribuzione di nuove progressioni economiche al 50% del personale dipendente in servizio, a seguito di espletamento di regolare selezione pubblica.

Con determinazione del Segretario Generale n.316 del 19.12.2017 è stata quindi indetta una selezione per l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali a n.3 dipendenti della categoria D, n.7 dipendenti della categoria C, n.1 dipendente della categoria B e n.1 dipendente della categoria A, ed è stato approvato il relativo avviso, redatto in conformità ai criteri di valutazione stabiliti nell'ipotesi di contratto decentrato integrativo aziendale per il triennio normativo 2017-2019, nonché nel rispetto dei contenuti della proposta di ripartizione delle risorse decentrate per l'annualità economica 2017, nella quale si destinano a tale finalità 10.755,00 euro.

Nel CCDI per il triennio 2017-2019 sono stati individuati i criteri di valutazione per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, secondo principi di selettività e di meritocrazia, di seguito indicati:



- innanzitutto per la partecipazione alla selezione è richiesto come requisito un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento di almeno 2 (due) anni al 31 dicembre dell'anno precedente la selezione;
- occorre inoltre non aver riportato sanzioni disciplinari definitive superiori al richiamo scritto nel triennio precedente all'anno di eventuale attribuzione della progressione;
- il punteggio di ciascun dipendente che partecipa alla selezione viene calcolato in base ai seguenti criteri di valutazione:
  - alla media dei punteggi attribuiti nelle schede di valutazione del triennio precedente all'anno di eventuale attribuzione della progressione;
  - al curriculum, con specifico riferimento all'arricchimento professionale conseguente ad interventi formativi e di aggiornamento collegati alle attività lavorative e ai processi di riorganizzazione;
  - a parità di punteggio viene data la precedenza al dipendente con più anzianità di servizio nella posizione economica; nel caso di ulteriore parità al più anziano di età;
- l'attribuzione della progressione economica è, comunque, subordinata al raggiungimento di una valutazione minima di 90/100 ottenuta dall'applicazione della media delle valutazioni individuali nel triennio precedente.

I criteri sopra esposti consentono di attribuire gli incrementi economici ai dipendenti meritevoli, nel rispetto del principio di selettività sancito dall'art.23 del D.Lgs. n.150/2009, in considerazione dei risultati conseguiti nel triennio precedente, sia con riguardo all'apporto individuale, sia con riguardo agli obiettivi di servizio, come rilevati con il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché tenuto conto della crescita e dell'aggiornamento professionale.

Con determinazione del Segretario Generale n.326 del 30.12.2017 è stata approvata la graduatoria dei dipendenti che, in base al punteggio conseguito, potranno beneficiare della nuova progressione economica a decorrere dal 1° gennaio 2017.

### Modulo 3 – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

ANNO 2016		ANNO 2017		Differenze
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	
<i>Risorse Stabili</i>	151.119,71	<i>Risorse Stabili</i>	152.464,53	1.344,82
Riduzione risorse stabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-14.354,34	Riduzione risorse stabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-14.354,34	0,00
Riduzione risorse stabili – limite fondo 2015 di €. 135.559,14 (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016)	-1.206,23	Riduzione risorse stabili – limite fondo 2016 di €. 125.703,99 (art.23, comma 2, D.Lgs. n.75/2017)	-12.406,20	-1.344,82



Riduzione risorse stabili in misura proporzionale al personale cessato (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016)	-9.855,15			
<b>Totale risorse stabili</b>	<b>125.703,99</b>	<b>Totale risorse stabili</b>	<b>125.703,99</b>	<b>0,00</b>
<i>Risorse variabili</i>	<i>42.449,75</i>	<i>Risorse variabili</i>	<i>42.449,75</i>	<i>0,00</i>
Riduzione risorse variabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-0,00	Riduzione risorse variabili ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. n.147/2013	-0,00	
Riduzione risorse variabili – limite fondo 2015 di €. 42.449,75 (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016)	-0,00	Riduzione risorse variabili – limite fondo 2016 di €. 39.363,65 (art.23, comma 2, D.Lgs. n.75/2017)	-3.086,10	0,00
Riduzione risorse variabili in misura proporzionale al personale cessato (art.1, comma 236, L. 28.12.2015, n.208-stabilità 2016)	-3.086,10			
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>39.363,65</b>		<b>39.363,65</b>	<b>0,00</b>
<i>Componenti escluse</i>	<i>7.498,58</i>		<i>8.801,27</i>	<i>1.302,69</i>
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>172.566,22</b>		<b>173.868,91</b>	<b>1.302,69</b>
Economie fondo anno precedente	2.767,08		2.407,10	-359,98
<b>TOTALE GENERALE DA RIPARTIRE</b>	<b>175.333,30</b>	<b>TOTALE GENERALE DA RIPARTIRE</b>	<b>176.276,01</b>	<b>942,71</b>

Il fondo per il salario accessorio costituito per l'anno 2017 risulta lievemente aumentato rispetto a quello dell'anno precedente in quanto con il D.Lgs. n.75/2017 viene meno il meccanismo del taglio proporzionale secondo il numero dei dipendenti cessati dal servizio, oltre che per effetto dei più elevati risparmi da straordinario provenienti dall'anno precedente.

L'incremento delle risorse stabili è determinato dalla quantificazione per l'intero anno della retribuzione individuale di anzianità spettante a un dipendente collocato in quiescenza in data 30.09.2016.

Nonostante il predetto incremento, l'applicazione delle riduzioni precedentemente esposte determina la riconduzione dell'importo totale delle risorse stabili a €. 125.703,99, in egual misura a quelle del precedente anno.

Anche le risorse variabili corrispondono all'importo del fondo 2016.

Tra le componenti escluse dalle riduzioni, si aggiungono i risparmi realizzati sugli importi destinati alla remunerazione delle prestazioni da lavoro straordinario e inseriti nel fondo ai sensi dell'art.15, comma 1, lett. m.) del CCNL 1/04/1999. Le economie realizzate sulle risorse per lo straordinario inserite nel fondo 2017 risultano superiori a quelle dell'anno precedente, determinando perciò un lieve incremento delle risorse variabili e conseguentemente del fondo complessivo.

Le economie provenienti dal fondo 2016 e assegnate al fondo 2017, come da determinazione n.292/2017 più volte richiamata, sono lievemente diminuite rispetto alla precedente annualità.

In ragione degli incrementi e diminuzioni sopra esposti, il totale generale da ripartire risulta superiore rispetto all'anno precedente di €. 942,71.





#### **Modulo 4 – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.**

In tutte le fasi di costituzioni del fondo, a partire dalla previsione delle relative risorse nel bilancio annuale, fino alla fase conclusiva di erogazione della produttività e ricognizione poi delle economie da riassegnare al fondo dell'anno successivo e/o al bilancio, sono stati rispettati tutti i limiti di stanziamento e di spesa imposti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia.

Sono stati altresì rispettati i vincoli di destinazione delle risorse del fondo, come meglio esposto nelle sezioni appositamente dedicate alle destinazioni.

##### Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Nel bilancio dell'ente le risorse relative al fondo per l'anno 2017 sono previste nel mastro "Personale", nel conto delle "Competenze al personale" e nella specifica voce di conto n. 321012 denominata "Indennità varie" che può essere monitorata in qualsiasi momento con riguardo alle somme spese e agli importi ancora disponibili.

Al momento della sottoscrizione dell'accordo annuale gli importi che residuano sul conto in argomento si riferiscono agli incrementi economici spettanti ai dipendenti riconosciuti meritevoli delle nuove PEO, agli importi da liquidare a titolo di premio incentivante al personale non incaricato di P.O., alla retribuzione di risultato a favore dei titolari di posizione organizzativa e all'indennità di maneggio valori spettante ai dipendenti addetti alle casse che non ricoprono il ruolo di cassiere o suo sostituto, oltre che a eventuali economie, alla cui ricognizione si provvederà a fine anno con una specifica determinazione del Segretario Generale.

##### Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

A decorrere dall'1.01.2017, a seguito delle disposizioni legislative introdotte dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017, l'ammontare del fondo dell'anno 2016 costituisce il limite di spesa per i fondi degli anni successivi.

Nell'anno 2017 il predetto limite è stato rispettato.

##### Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Le risorse del fondo per l'anno 2017 costituito con la deliberazione G.C. 41/2017, pari all'importo complessivo di €. 173.868,91, risultano stanziati nel bilancio dell'ente con la seguente imputazione contabile:

- €. 165.067,64 sul conto di budget n.321012 "Indennità varie" del preventivo economico 2017;
- €. 8.801,27, relativi alle economie da straordinario dell'anno precedente, originariamente stanziati sul conto di budget del preventivo 2016 n. 321003 "Retribuzione straordinaria", risultano accantonati sul conto di stato patrimoniale n. 244003 "Debiti vs/dipendenti- indennità e rimborsi spese".





Le economie di cui alla determinazione n. 292/2017 realizzate sul fondo 2016 e riassegnate al fondo 2017, pari a €. 2.407,10, sono accantonate sul conto di stato patrimoniale n.244003 "Debiti vs/dipendenti-indennità e rimborsi spese".

Le economie sul fondo 2016 riassegnate al bilancio con la stessa determinazione, pari a €. 1.804,21, sono rilevate tra le sopravvenienze attive del bilancio 2017.

Tutti gli importi relativi al fondo delle risorse decentrate stanziati nel 2017 sul conto di budget n. 321012 e non liquidati al 31.12.2017, risultano anch'essi accantonati sul conto di stato patrimoniale n. 244003 "Debiti vs/dipendenti-indennità e rimborsi spese".

Su quest'ultimo conto sono pertanto accantonate le seguenti risorse relative al fondo 2017 ancora da utilizzare:

- €. 2.407,10 economie sul fondo 2016 – approvazione n. 873/2016;
- €. 8.801,27 economie sullo straordinario 2017 – approvazione n. 874/2016;
- €. 42.001,58 fondo per la produttività 2017 ancora disponibile.

Tali risorse saranno utilizzate per l'attribuzione delle nuove progressioni economiche e per la corresponsione del premio di produttività al personale dipendente, della retribuzione di risultato ai titolari di posizione organizzativa e dell'indennità di maneggio valori non ancora liquidata.

Gli oneri previdenziali dovuti sulle risorse decentrate, quantificati nell'importo complessivo di €. 42.117,63, risultano stanziati nel preventivo 2017 sul conto di budget n.322000 "Oneri previdenziali". I contributi previdenziali non pagati nell'esercizio, relativi quindi agli istituti di cui sopra ancora non corrisposti, risultano accantonati sul conto di stato patrimoniale n. 243008 "Debiti vs/enti previdenziali ed assistenziali".

L'IRAP dovuta sulle risorse del fondo 2016, pari a €. 14.983,46, è stanziata nel preventivo 2017 sul conto di budget n. 327022 "Irap istituzionale". L'imposta non pagata nell'esercizio, relativa agli istituti ancora non corrisposti, risulta accantonata sul conto di stato patrimoniale n. 243005 "Debito vs/erario c/irap".

Oristano, 7 febbraio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Enrico Massidda)